

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

ALLEGATO

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE

PAG.

CARONITI: Acquedotto del comune di Caronia (Messina). (9261)	45969
COLASANTO: Situazione edilizia nei comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio d'Ischia (Napoli). (10310)	45969
COLITTO: Case popolari nel comune di Sant'Elia a Pianisi (Campobasso). (9027)	45969
COLITTO: Acquedotto del comune di Bagnoli del Trigno (Campobasso). (9247)	45970
COLITTO: Acquedotti dell'Italia meridionale. (9274)	45970
COLITTO: Approvvigionamento idrico del comune di Pescolanciano (Campobasso). (9300)	45970
COLITTO: Approvvigionamento idrico nelle frazioni Piana, San Giovanni, Cacciavelli e Santa Croce del comune di Spinete (Campobasso). (9301)	45970
COLITTO: Acquedotto del comune di Castel Romano di Isernia (Campobasso). (9807)	45970
COLITTO: Strade di allacciamento del comune di Pozzilli (Campobasso) con le frazioni Demanio, Vattese e Santa Maria Oliveto. (9834) e (9835).	45970
COLITTO: Strada provinciale Montemitri (Campobasso). (9836)	45971
COLITTO: Strada provinciale Montemitri (Campobasso). (9837)	45971
COLITTO: Esportazione di prodotti ortofrutticoli in Germania e in Austria. (9882)	45971
COLITTO: Allacciamento del comune di Concasale (Campobasso) alla rete stradale. (9908)	45972
COLITTO: Strade interne delle frazioni Conocchia e Castel Romano d'Isernia (Campobasso). (9909)	45972
COLITTO: Strada provinciale « Cipranense » tra il comune di Busso (Campobasso) e la piana di Spinete. (9914)	45972.
COLITTO: Strade interne del comune di Toro (Campobasso). (9915)	45972
COLITTO: Strada provinciale « Fossaltina » (Campobasso). (10074)	45973

PAG.

COLITTO: Chiesa del comune di Acquaviva d'Isernia (Campobasso). (10119)	45973
COLITTO: Allacciamento del comune di Belmonte del Sannio (Campobasso) alla strada statale n. 86. (10150)	45973
COLITTO: Strada di allacciamento fra i comuni di Monacilioni e Pietracatella (Campobasso). (10171)	45973
COLITTO: Strada di allacciamento della valle del Tappino al comune di Campodipietra (Campobasso). (10172)	45973
COLITTO: Fognature e acquedotto del comune di Campodipietra (Campobasso). (10173)	45973
COLITTO: Strade interne del comune di Campodipietra (Campobasso). (10174)	45974
COLITTO: Fognature del comune di San Felice del Molise (Campobasso) (10188).	45974
COLITTO: Strade e piazza del comune di San Pietro Avellana (Campobasso). (10189)	45974
COLITTO: Cimitero del comune di Capracotta (Campobasso). (10212)	45974
COLITTO: Chiesa del comune di San Giovanni di Capracotta (Campobasso). (10213)	45974
COLITTO: Case popolari nel comune di Venafro (Campobasso). (10274).	45974
COLITTO: Case per senzatetto nel comune di Venafro (Campobasso). (10275)	45975
COLITTO: Fabbricato dell'Ericas nel comune di Venafro (Campobasso). (10277).	45975
COLITTO: Fognature nel comune di Venafro (Campobasso). (10278)	45975
COLITTO: Diritti del comune di Venafro (Campobasso) sulle acque del Volturno (10280)	45975
COSTA: Edificio scolastico nel comune di Adria (Rovigo). (9751)	45976
GRAZIA ed altri: Provvedimenti per le popolazioni del delta padano danneggiate dal maltempo. (9956)	45976
MANCINI: Servizio telefonico nel comune di Serra San Bruno (Catanzaro). (10054)	45976
MANCINI: Acquedotto nel comune di Tiriolo (Catanzaro). (10234)	45977
MARTUSCELLI e AMENDOLA PIETRO: Ponte nella frazione Acquamelata del comune di Baronissi (Salerno). (10206)	45977

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

	PAG.
POLANO: Provvedimenti per i coltivatori alluvionati del comune di Mamoiada (Nuoro). (10139)	45977
POLANO: Edificio scolastico nel comune di Masullas (Cagliari). (10161)	45978
RESCIGNO: Acquedotto del comune di Campagna (Salerno). (9952).	45978

CARONITI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non ritenga opportuno ed urgente intervenire in favore del comune di Caronia (Messina) di 6434 abitanti per ovviare ai gravi inconvenienti verificatisi per difetto di approvvigionamento idrico, della popolazione, culminanti in infezioni tifoidee e per sapere perché mai da parte delle autorità competenti non si sia dato corso alle reiterate richieste del comune ». (9261).

RISPOSTA. — « I lavori relativi all'approvvigionamento idrico di Caronia (Messina) esulano dalla competenza di questo Ministero in quanto spettano alla Regione siciliana ai sensi dell'articolo 38 dello statuto regionale.

« Infatti l'ufficio del Genio civile di Messina venne incaricato dall'Assessorato ai lavori pubblici, il 19 gennaio 1950, a redigere il progetto per l'allacciamento di nuove sorgive all'acquedotto esistente nel comune di Caronia con una spesa di lire 5.000.000, e fu lo stesso Assessorato che, conseguiti i lavori di una perizia di stralcio, comunicò il 16 novembre 1951 che il comune aveva fatto presente che per migliorare la disponibilità idrica del comune, era necessario provvedere alla sostituzione della condotta di adduzione.

« In seguito a ciò l'ufficio del Genio civile di Messina chiese all'Assessorato l'autorizzazione a sospendere i lavori ed a redigere una perizia di variante nel senso richiesto dal comune, autorizzazione concessa solo nell'agosto 1952. Attualmente sono in corso i rilievi per la redazione del progetto di variante ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLASANTO. — *Ai Ministri dei lavori pubblici, del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio.* — « Per sapere se e come intendono sostituire con case popolarissime le baracche costruite nei comuni di Lacco Ameno, Casamicciola e Foro d'Ischia (Napoli), per ricovero provvisorio di quanti ebbero le abitazioni distrutte dai terremoti.

« I vani baraccati sono 773. In essi vivono 2994 poverissime persone che potrebbero sistemarsi decorosamente in 1722 vani.

« La valorizzazione turistica dell'isola di Ischia esige anche la eliminazione di questo sconcio, indicando un intervento della Cassa per il Mezzogiorno. D'altra parte la grande disoccupazione esistente nell'isola potrebbe far provvedere alle costruzioni invocate mediante cantieri-scuola ed adeguati sussidi per i materiali sul fondo di 5 miliardi a disposizione del Ministero dei lavori pubblici.

« Un'ultima soluzione potrebbe cercarsi in apposito provvedimento legislativo col relativo disegno preparato dall'amministrazione interessata ». (10.310).

RISPOSTA. — « In occasione delle prossime assegnazioni di contributi per l'edilizia popolare questo Ministero non mancherà di invitare l'Istituto autonomo per le case popolari di Napoli a prendere in esame la situazione delle abitazioni nei comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio d'Ischia affinché nei limiti dei fondi che verranno messi a disposizione dall'Istituto stesso ed in relazione alle esigenze degli altri comuni della provincia di Napoli, comprenda nel prossimo programma la costruzione di case ai fini del graduale sbaraccamento nei comuni predetti ».

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno avere inizio i lavori di costruzione nel comune di Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) delle case popolari, per cui venne stanziata la somma di 16 milioni ». (9027).

RISPOSTA. — « I lavori di costruzione in Sant'Elia a Pianisi di un gruppo di case popolari di lire 15.000.000 e non 16, sono stati ammessi al contributo statale ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408.

« Il relativo progetto esecutivo è stato approvato da questo Ministero l'8 ottobre 1952 ed è stato contemporaneamente autorizzato l'Istituto autonomo per le case popolari di Campobasso ad esperire la gara di appalto. Senonché la gara stessa tenutasi il 24 ottobre 1952 è andata deserta.

« Non è possibile, quindi, per ora precisare quando i lavori in parola avranno inizio ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere riparati i danni recati dagli eventi dei-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

liei al civico acquedotto del comune di Bagnoli del Trigno (Campobasso) ». (9247).

RISPOSTA. — « Non risulta che l'acquedotto civico del comune di Bagnoli del Trigno sia stato danneggiato da eventi bellici.

« Pertanto nessun diretto intervento può essere disposto da parte di questo Ministero. Risulta, invece, che il rifornimento idrico di detto comune potrà essere risolto con la costruzione del ramo sinistro dell'acquedotto molisano già in corso di esecuzione a cura della Cassa per il Mezzogiorno ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno — dato il più volte annunziato proposito della Cassa per il Mezzogiorno di provvedere alla costruzione di tutti gli acquedotti dell'Italia meridionale — disporre che sia costruito, a cura e spese della Cassa per il Mezzogiorno, anche l'acquedotto del comune di Fornelli (Campobasso), compreso fra le opere ammesse al contributo statale, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla prevista spesa di lire 6.000.000, tanto più che tale spesa è ora del tutto insufficiente, occorrendo, invece, lire 12.907.000 ». (9274).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che alla Cassa per il Mezzogiorno non risulta pervenuto alcun progetto relativo alla costruzione dell'acquedotto per il comune di Fornelli.

« Per giudicare sulla opportunità o meno di disporre la relativa costruzione a cura e spese della Cassa medesima, si renderebbe necessario che il comune provvedesse ad inviare al predetto ente copia del progetto stesso e facesse conoscere lo stato attuale della pratica eventualmente istituita presso il Ministero dei lavori pubblici, per ottenere il contributo ai sensi della legge 3 agosto 1949, numero 589 ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa al problema dell'alimentazione idrica del comune di Pescocostanzo (Campobasso) e quello della pratica relativa alla costruzione nello stesso comune di una rete di fognature ». (9300).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che la progettazione di massima per l'alimentazione idrica del comune di Pescocostanzo trovasi in avanzato stato di elab-

borazione presso gli uffici tecnici della Cassa per il Mezzogiorno.

« Circa la costruzione nello stesso comune di una rete di fognature, è da far presente che il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha determinato di destinare tutti i fondi assegnati per la esecuzione di opere igieniche alla costruzione di acquedotti.

« I comuni, per la costruzione delle fognature, possono avvalersi dei benefici previsti dalla legge 3 agosto 1949, n. 589 ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere in qual modo intenda provvedere all'alimentazione idrica delle frazioni Piana, San Giovanni, Cacciavelli e Santa Croce del comune di Spinete (Campobasso), che trovansi a breve distanza dalla condotta principale dell'acquedotto molisano, ramo di sinistra ». (9301).

RISPOSTA. — « La Cassa per il Mezzogiorno prevede di provvedere all'alimentazione idrica delle frazioni Piana, San Giovanni, Cacciavelli e Santa Croce del comune di Spinete mediante la costruzione di un particolare serbatoio poco a monte del serbatoio per l'abitato di Spinete, lungo la diramazione dell'acquedotto molisano, ramo sinistro ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alle riparazioni di cui ha urgentissimo bisogno l'acquedotto del comune di Castelromano di Isernia (Campobasso) ». (9807).

RISPOSTA. — « I lavori di riparazione dell'acquedotto di Castelromano di Isernia (Campobasso), sono stati appaltati di recente per la parte che riguarda le opere danneggiate dalla guerra. Essi avranno inizio appena il relativo decreto di approvazione sarà stato registrato presso la Corte dei conti ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada di allacciamento al comune di Pozzilli (Campobasso) della frazione Santa Maria Oliveto, ritenuta ammissibile ai benefici di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589 ». (9834);

« Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada di allacciamento al comune di Pozzilli (Campobasso)

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

delle frazioni Demanio e Vattese, e se non sia possibile utilizzare per la costruzione di tale strada il contributo statale promesso, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per la costruzione della strada di allacciamento al detto comune della frazione Santa Maria Oliveto, ove per qualsiasi ragione la domanda, a suo tempo presentata, sia ritenuta inammissibile ». (9835).

RISPOSTA. — « Si risponde cumulativamente alle due interrogazioni perché riguardano analogo argomento.

« Fin dal 5 giugno 1951 venne promessa al comune di Pozzilli (Campobasso) la concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per la strada di allacciamento a quel capoluogo delle frazioni Demanio e Vattese.

« Il comune di Pozzilli non avendo potuto presentare il progetto relativo, chiese, il 15 luglio 1952, a questo Ministero una proroga alla presentazione del progetto stesso, proroga che questo Ministero concesse il 4 agosto 1952 fissando il termine del 15 dicembre 1952 per l'invio dell'elaborato.

« Il progetto stesso però non è ancora pervenuto e quindi non è possibile disporre il provvedimento di approvazione e di concessione del contributo statale.

« A ciò si potrà addivenire quando il progetto stesso sarà pervenuto munito dei prescritti pareri e sempreché nulla osti al riguardo.

Anche per la costruzione della strada di allacciamento del capoluogo dello stesso comune con la frazione di Santa Maria Oliveto fu, a suo tempo, promesso il contributo previsto dalla legge anzicitata, ma tale assegnazione fu annullata perché la frazione in parola è risultata non isolata e quindi l'opera non rientrava tra quelle ammissibili ai benefici previsti dalla legge n. 589 ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici ed al Ministro Campilli.* — « Per conoscere quando avranno luogo la gara e l'inizio dei lavori per la strada, lunga chilometri 7, Montemitro-provinciale n. 15 (Campobasso), per cui è prevista la spesa di lire 128.600.000 ». (9836).

RISPOSTA. — « Si risponde all'interrogazione anche per conto del Ministero dei lavori pubblici e si informa che la costruzione della strada Montemitro-provinciale n. 15, della lunghezza di chilometri 7, non è compresa

nel programma della Cassa per il Mezzogiorno, né in quello coordinato del predetto Ministero ».

Il Ministro dell'industria e del commercio: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici ed al Ministro Campilli.* — « Per conoscere quando potrà avere inizio la costruzione della strada di completamento della comunale obbligatoria Montemitro-provinciale n. 15 (Campobasso), lunga chilometri 4 e per cui è prevista la spesa di lire 60 milioni ». (9837).

RISPOSTA. — « Si risponde all'interrogazione anche per conto del Ministero dei lavori pubblici e si informa che la progettazione della strada Montemitro-provinciale numero 15, della lunghezza di chilometri 4 per cui è prevista la spesa di lire 60 milioni, è stata disposta con precedenza sulle altre in programma ed il progetto è stato approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno in data 6 ottobre 1952, pur essendo risultato che la lunghezza della strada di chilometri 5,195, anziché chilometri 4 e che la spesa relativa è salita a lire 99 milioni.

« In sede di approvazione si resero necessarie alcune modificazioni da apportarsi al progetto prima dell'appalto. Poiché tali modificazioni sono state ormai effettuate, la amministrazione provinciale di Campobasso ha disposto l'appalto entro il corrente mese così che i lavori potranno incominciare appena le condizioni climatiche lo consentiranno, trattandosi di strada svolgentesi in zona montana ».

Il Ministro dell'industria e del commercio: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno, in considerazione della grave crisi del settore frutticolo nazionale, un suo intervento presso il Governo della Germania occidentale e quello austriaco, perché venga studiata ogni possibilità per favorire la ripresa dei tradizionali traffici di esportazione dei nostri prodotti frutticoli e se, per favorire tale ripresa, non sia il caso di abolire il sistema di pagamento per contingente nell'area del dollaro, sostituendo con il sistema del libero *clearing*, come, d'altra parte, si era già effettuato in passato fra detti Paesi ». (9882).

RISPOSTA. — « Il Ministero degli affari esteri ha svolto in questi ultimi anni una notevole attività — spesso anche coronata da suc-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

cesso — al fine di incrementare i tradizionali traffici di esportazione dei nostri prodotti ortofrutticoli verso la Repubblica federale tedesca e la Repubblica austriaca.

« La misura dei risultati raggiunti può essere data dai seguenti valori delle esportazioni dei nostri ortofrutticoli verso il tradizionale mercato austro-germanico: esportazioni per il 1948, miliardi di lire 5,8; per il 1949, miliardi 14,7; per il 1950, miliardi 16,7.

« Dopo il 1950, e cioè da quando Germania occidentale ed Austria, insieme con l'Italia, sono entrate a far parte dell'Unione europea dei pagamenti (1° luglio), le statistiche registrano:

Anno 1951. — Esportazione di ortofrutticoli dall'Italia verso la Germania occidentale: quintali 3.504.000 per un valore di miliardi 20,1 di lire, e per i primi 9 mesi dell'anno: quintali 3.138.000 per un valore di miliardi 17,3;

esportazione di ortofrutticoli dall'Italia verso l'Austria: quintali 364.000 per un valore di miliardi 2,2 e per i primi 9 mesi dell'anno: quintali 325.000 per un valore di miliardi 1,8.

Anno 1952. — Esportazione di ortofrutticoli dall'Italia verso la Germania occidentale per i primi 9 mesi dell'anno (le statistiche accertate limitandosi a tale periodo): quintali 3.903.000 per un valore di miliardi 23,4 di lire;

esportazioni per lo stesso periodo di ortofrutticoli dall'Italia verso l'Austria: quintali 525.000 per miliardi 3,3.

« In sede di commissione mista italo-tedesca, la delegazione italiana a Bonn, nell'ottobre scorso, ha inoltre ottenuto un aumento di oltre 2 miliardi di lire sul contingente di ortofrutticoli preventivato per il periodo 1° aprile 1952-31 marzo 1953.

« E da notare, infine, che una valutazione di merito, fra il vigente sistema di pagamenti per regolare gli scambi con Germania occidentale-Austria ed il sistema preesistente, è materia puramente di tecnica degli scambi, che è demandata alla specifica competenza del Ministero del commercio con l'estero ».

Il Sottosegretario di Stato: TAVIANI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere iniziati i lavori di costruzione della attesissima strada che dovrà unire Concasale (Campobasso) alla rete stradale ». (9908).

RISPOSTA. — « Il progetto relativo alla costruzione della strada di Concasale, modi-

ficato secondo il voto n. 1840 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 1° luglio 1952, fu trasmesso a suo tempo al comando territoriale di Bari per il prescritto nulla osta.

« Per altro il detto comando non ha ancora restituito il detto progetto ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere riparate le strade interne della contrada Conocchia della frazione Castelromano d'Isernia (Campobasso) danneggiate dagli eventi bellici ». (9909).

RISPOSTA. — « I lavori di riparazione delle strade interne della contrada Conocchia nella frazione di Castelromano d'Isernia saranno tenuti presenti in sede di compilazione del programma del prossimo esercizio finanziario in relazione alle future disponibilità dei fondi ed in rapporto alle esigenze degli altri comuni della provincia di Campobasso ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada provinciale cosiddetta "Cipranense", che dovrà unire Busso (Campobasso) alla Piana di Spinete, compresa fra le opere ammesse a godere del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 ». (9914).

RISPOSTA. — « I lavori di costruzione della strada provinciale "Cipranense" (Campobasso) per i quali è stato chiesto il contributo di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589, saranno tenuti presenti in sede di ripartizione di fondi relativi all'applicazione della legge su citata ». *Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.*

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere completate le riparazioni ai danni recati dagli eventi bellici alle strade interne del comune di Toro (Campobasso) ». (9915).

RISPOSTA. — « Non risulta che nel comune di Toro siano da eseguire altri lavori di riparazione di strade interne.

« Infatti recentemente sono stati ultimati lavori di riparazione di strade del detto comune per un importo di lire 1.000.000, costituenti il completamento delle riparazioni eseguite nell'anno 1951 per un importo di altri due milioni di lire ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda dell'amministrazione provinciale di Campobasso, tendente ad ottenere il contributo dello Stato, di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589, nella spesa da sostenere per la costruzione della strada provinciale n. 47 " Fossaltina " dall'abitato di Fossalto (Campobasso) alla costruenda strada provinciale n. 73 presso il Santuario della Madonna delle Stelle dell'importo di 100 milioni di lire ». (10.074).

RISPOSTA. — « È in corso l'istruttoria per la concessione del contributo dello Stato che era stato chiesto ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, dall'amministrazione provinciale di Campobasso per provvedere ai lavori di costruzione della strada provinciale n. 47 detta " Fossaltina ".

« Il relativo progetto deve essere ancora trasmesso dall'amministrazione provinciale interessata ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà provveduto alla riparazione dei danni recati dagli eventi bellici alla chiesa del comune di Acquaviva d'Isernia (Campobasso) ». (10.119).

RISPOSTA. — « I lavori di riparazione della chiesa di Acquaviva di Isernia (Campobasso) sono compresi nel programma dei lavori che saranno eseguiti durante il corrente esercizio finanziario. Essi però potranno avere inizio solo nella prossima primavera stante la stagione invernale particolarmente rigida nella predetta località ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno esaminare la possibilità di costruire un breve tronco di strada, che unisca il comune di Belmonte del Sannio (Campobasso) alla strada statale n. 86 nei pressi della masseria Colapietra, attesa da decenni da quel comune, che solo così potrebbe uscire dall'isolamento in cui ora vive ». (10.150).

RISPOSTA. — « La strada che dovrebbe unire il comune di Belmonte del Sannio (Campobasso) alla strada statale n. 86 nei pressi della masseria di Colapietra, non è classificata da leggi speciali, né l'amministrazione provinciale ha mai manifestato la necessità di classificare la strada stessa in occasione

delle varie richieste avanzate per la classifica e la costruzione di nuove strade.

« Pertanto il detto tratto di strada non può essere costruito a cura di questo Ministero ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada che dovrebbe unire i due comuni di Monacilioni e Pietracatella (Campobasso) ». (10.171).

RISPOSTA. — « Il primo tronco della strada provinciale n. 72 che va dal torrente Fiumarella all'abitato di Pietracatella per l'importo di lire 200 milioni è compreso nel programma dei lavori stradali da eseguire a cura della Cassa per il Mezzogiorno.

« Al riguardo risulta che l'amministrazione provinciale di Campobasso, alla quale è affidata la progettazione e l'esecuzione di detti lavori, ha proposto di includere nel tracciato del primo tronco in parola la diramazione per Monacilioni. Tale proposta ed il relativo progetto di massima sono stati approvati ed è in corso di studio il progetto esecutivo dei lavori stessi ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione della strada, che dal ponte " Tredici Archi " sul Fortore, dovrebbe, attraverso la Valle del Tappino, arrivare al comune di Campodipietra (Campobasso) ». (10.172).

RISPOSTA. — « La strada corrente lungo il fondo valle del Tappino dal ponte " Tredici Archi " a Campodipietra non è compresa tra le strade provinciali classificate da leggi speciali e pertanto la sua costruzione non può essere disposta a cura di questo Ministero. Risulta, però, che l'amministrazione provinciale di Campobasso sta esaminando la possibilità di realizzare la strada di cui trattasi con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione nel comune di Campodipietra (Campobasso) delle fognature e della rete idrica interna, comprese fra le opere ammesse a contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 ». (10.173).

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

RISPOSTA. — « Il comune di Campodipietra (Campobasso) è stato autorizzato a devolvere per i lavori di costruzioni della rete idrica e fognante di quell'abitato, il contributo sulla spesa di lire 20 milioni che gli era stato promesso con la nota 9 gennaio 1951, n. 307, per i lavori di costruzione dell'acquedotto.

« Appena saranno pervenuti a questo Ministero i relativi elaborati, si provvederà a dar corso agli adempimenti di competenza per la definizione della pratica relativa ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando saranno iniziati i lavori di sistemazione delle strade interne del comune di Campodipietra (Campobasso) danneggiate dagli eventi bellici ». (10.174).

RISPOSTA. — « La riparazione delle strade interne del comune di Campodipietra, danneggiate dalla guerra, potrà avvenire nella prossima primavera data la particolare natura di esse e le condizioni climatiche attuali.

« E da far presente, intanto, che la gara per l'appalto dei lavori stessi avrà luogo prossimamente ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se è disposto ad accogliere la domanda del comune di San Felice del Molise (Campobasso) di contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa prevista per la costruzione ivi di una rete di fognature assolutamente indispensabile ora che in detto comune è stato dalla Cassa per il Mezzogiorno costruito un acquedotto ». (10.188).

RISPOSTA. — « Non si può che confermare quanto comunicato il 19 novembre 1952 ad analoga interrogazione (n. 9613) dello stesso onorevole interrogante e cioè che la domanda di contributo presentata ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, dal comune di San Felice del Molise (Campobasso) per la costruzione delle fognature in quel capoluogo, sarà tenuta presente in sede di formazione dei futuri programmi delle opere da ammettere ai benefici della legge suddetta, compatibilmente con la disponibilità dei fondi di bilancio ed in rapporto alle numerose altre domande presentate per lo stesso scopo ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando saranno eseguiti i lavori di sgombero delle strade e delle piazze del comune di San Pietro Avellana (Campobasso), previsti nel programma del corrente esercizio finanziario ». (10.189).

RISPOSTA. — « I lavori di sgombero delle strade del comune di San Pietro Avellana (Campobasso) sono stati già appaltati. Essi, pertanto, avranno inizio dopo la registrazione del decreto di approvazione e di finanziamento dei lavori stessi presso la Corte dei conti ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando saranno riparati i danni recati dagli eventi bellici al cimitero del comune di Capracotta (Campobasso) ». (10.212).

RISPOSTA. — « Si precisa che il cimitero del comune di Capracotta non è stato danneggiato da eventi bellici, ma piuttosto è interessato ad un movimento franoso. Questo Ministero non può intervenire in mancanza del fatto bellico. Potrà però intervenire nel risanamento se e quando sia avvenuta l'ammissione del comune tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando saranno riparati i danni recati dagli eventi bellici, alla chiesa del comune di San Giovanni di Capracotta (Campobasso) ». (10.213).

RISPOSTA. — « Si precisa che la chiesa del comune di San Giovanni di Capracotta non ha subito danni bellici tali da richiedere la riparazione con carattere d'urgenza.

« Le richieste riparazioni, quindi, potranno essere effettuate nel prossimo esercizio finanziario, compatibilmente con le disponibilità dei fondi e in rapporto alle esigenze degli altri comuni della provincia di Campobasso ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se è disposto ad accogliere la domanda rivolta dal comune di Venafro (Campobasso) il 12 agosto 1952 all'Ispettorato centrale per la ricostruzione, di costruzione ivi di un terzo lotto di case popolari ». (10.274).

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

RISPOSTA. — « Questo Ministero non ha potuto accogliere la richiesta avanzata dal comune di Venafro con l'istanza del 12 agosto 1952, di ottenere la costruzione di alloggi per senza-tetto in quanto nel corrente esercizio non sono stati stanziati fondi per costruzioni del genere. D'altra parte i fondi stanziati nei decorosi esercizi sono stati a suo tempo integralmente impiegati.

« La richiesta stessa, però, sarà tenuta presente nel caso che in futuro venissero disposte a tal fine nuove autorizzazioni di spesa ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando l'E.RI.CAS. (Ente ricostruzione Cassinate) provvederà a costruire in conformità di impegno assunto, nel comune di Venafro (Campobasso) altro fabbricato per alloggio di senza-tetto ». (10.275).

RISPOSTA. — « L'E.RI.CAS. ha già presentato il progetto del nuovo fabbricato per alloggi di senza-tetto in Venafro.

« Detto progetto è all'esame degli organi competenti. Si tratta di una concessione indipendente da quella prevista dal decreto-legislativo 2 aprile 1948, n. 688, riguardante l'autorizzazione di spesa di lire 10 miliardi per la esecuzione di opere nel Cassinate ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non ritenga necessario accelerare il completamento del fabbricato costruito nel comune di Venafro (Campobasso) dall'E.RI.CAS. (Ente ricostruzione Cassinate) essendovi colà famiglie che hanno urgente bisogno di alloggio ». (10.277).

RISPOSTA. — « Sono state già impartite disposizioni all'E.RI.CAS. perché sia accelerato il completamento del fabbricato per alloggi dei senza-tetto in Venafro, in modo che se ne possa al più presto effettuare l'assegnazione ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se davvero l'E.RI.CAS. (Ente ricostruzione Cassinate) ha nel suo programma anche la costruzione nel comune di Venafro (Campobasso) delle fognature ». (10.278).

RISPOSTA. — « La costruzione delle fognature di Venafro non è prevista nei programmi dell'E.RI.CAS.

« D'altra parte i fondi dei 10 miliardi sono stati tutti impegnati ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali diritti sono rimasti riservati al comune di Venafro (Campobasso) a seguito e per effetto della derivazione, a scopo industriale, compiuta dalla Società meridionale di elettricità (S.M.E.), di acqua dal Volturno, di cui il detto comune è rivierasco ». (10.280).

RISPOSTA. — « Per effetto della concessione, assentita con regio decreto 2 marzo 1942, numero 1298, alla Società meridionale di elettricità per la derivazione, tra l'altro, di moduli medi 120 di acqua dal Volturno, poco a valle della confluenza col Sava, il comune di Venafro, ebbe, insieme ai comuni di Capriati, Ciorlano, Pratella, Presenzano e Vairano, riconosciuto il diritto, ai sensi dell'articolo 52 del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, di poter beneficiare di una quota parte del quantitativo di energia riservata nella misura di 180 cavalli-vapore da prelevarsi, a prezzo di costo, alla centrale di Rocca d'Evandro.

« Tale diritto è, allo stato attuale, esercitabile solo nel caso che i comuni predetti abbiano avanzato la richiesta alla Società entro i quattro anni a decorrere dalla data del decreto di concessione, cioè entro il 2 marzo 1946.

« Il comune di Venafro, sempre per effetto della concessione di che trattasi, potrà beneficiare, ai sensi del successivo articolo 53 dello stesso testo unico, anche del riparto del sovraccanone, che il Ministero delle finanze potrà imporre alla Società meridionale di elettricità a favore degli enti locali per l'energia trasportata oltre i quindici chilometri dal territorio dei comuni rivieraschi e fuori del territorio della provincia di Campobasso.

« Tale sovraccanone potrà essere imposto dal predetto dicastero a partire dalla data dell'inizio del trasporto ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

COSTA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le intenzioni circa il concorso statale nella spesa relativa al fabbricato delle scuole elementari del centro urbano di Adria (Rovigo), al quale fabbricato pareva s'intendesse provvedere con i fondi destinati alle località colpite dall'alluvione del novembre 1951 e per il quale esiste da tempo

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

speciale segnalazione del Ministero della pubblica istruzione ». (9751).

RISPOSTA. — « La domanda di contributo dello Stato nella spesa di 58 milioni occorrente per la costruzione di un edificio scolastico nel comune di Adria (Rovigo) presentata ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sarà tenuta presente per esaminare limitatamente all'esecuzione di un primo lotto di lavori dell'importo di lire 45 milioni ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

GRAZIA, CAVALLARI E CAVAZZINI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e della marina mercantile.* — « Per conoscere quali provvedimenti siano stati disposti in soccorso delle popolazioni di quelle zone del delta Padano, dove, in seguito agli ultimi furiosi temporali e alle forti mareggiate, oltre 850 ettari di terra della fascia costiera polesina sono rimaste nuovamente sommerse, causando ulteriori danni e nuove sventure a quelle già provate popolazioni; come, ancora, i Ministeri competenti siano intervenuti e, ove ciò non si fosse ancora verificato, perché sia svolto il più serio interessamento a favore di oltre un migliaio di pescatori di Scardovari, i quali, in seguito alle furiose mareggiate dei giorni scorsi, hanno subito irreparabili danni e hanno avuto completamente compromessa la pesca autunnale, che costituisce unica risorsa loro e delle rispettive famiglie ». (9956).

RISPOSTA. — « La mareggiata abbattutasi il 4 dicembre scorso su alcune località del delta del Po ha provocato l'allagamento della zona di Rosolina per una estensione di 500 ettari circa a causa della rottura dell'argine a mare della bonifica polesana nel punto del vecchio alveo del Po di Tramontana.

« Sono state subito adottate misure di emergenza per limitare la estensione dell'allagamento ed è stato assicurato anche lo scolo dei terreni con mezzi mobili e con sifoni.

« Per quanto riguarda i danni, si fa presente che sono andati perduti alcuni capi di bestiame, altri sono stati macellati di urgenza per bronco-polmonite ed altri sfollati.

« Il prefetto di Rovigo ha disposto immediati soccorsi per la popolazione, assicurando anche l'approvvigionamento di fieno e paglia per il bestiame delle piccole aziende alluvionate.

« Circa il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e per le provvidenze alle aziende agricole sinistrate questo Ministero, in base alla effettiva entità dei danni subiti in via di

accertamento, esaminerà la possibilità di intervento nel quadro delle disposizioni legislative in atto.

« In ordine al richiesto intervento a favore dei pescatori del delta Padano il competente Ministero della marina mercantile assicura che appena a conoscenza di notizie dettagliate circa i danni causati agli attrezzi e ai natanti addetti alla pesca non mancherà di venire incontro ai danneggiati nel limite consentito dalle disponibilità di bilancio ».

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste: FANFANI.

MANCINI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — « Per sapere se è informato sul funzionamento del servizio telefonico del comune di Serra San Bruno (Catanzaro), affidato a mezzi antiquati e inservibili, e come intenda provvedere perché finalmente vengano installati apparecchi efficienti e moderni ». (10.054).

RISPOSTA. — « In merito, si comunica che Serra San Bruno è servito da un centralino interurbano da 12 numeri a sistema manuale con un abbonato ed è collegato a Soriano Calabro, tramite il quale comunica con Vibo Valentia. È però in corso di costituzione un circuito diretto da Serra San Bruno a Vibo Valentia, con possibilità di raddoppio, per cui si potranno, in seguito avere comunicazioni dirette e quindi più celeri con quest'ultima località.

« Il comune d'altro canto, richiese la istituzione della rete urbana ed in seguito a trattative dirette ritenne conveniente, per fattore tempo, che la istituzione stessa avvenisse in base alla disposizione di cui all'articolo 239 del codice postale e delle telecomunicazioni, cioè con il concorso nella metà della spesa.

« La società concessionaria compilò il relativo progetto e preventivo di spesa che fu comunicato al comune, e da questi approvato con regolare delibera che fu poi seguita all'approvazione della giunta provinciale amministrativa.

« Per altro la società concessionaria attende invano da molti mesi di conoscere l'esito della pratica da parte della amministrazione comunale, la quale benché sollecitata in data 18 luglio e 22 agosto 1953, non ha dato ancora alcuna risposta ».

Il Ministro: SPATARO.

MANCINI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare per dare finalmente un acque-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

dotto ai cittadini del comune di Tiriolo (Catanzaro) i quali da più tempo aspettano che le promesse fatte vengano mantenute ». (10.234).

RISPOSTA. — « Si premette che il comune di Tiriolo è riunito in consorzio con i comuni di San Pietro Apostolo e di Settingiano per la costruzione di un comune acquedotto. Il presidente del detto consorzio ha avanzato domanda per ottenere, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, il contributo dello Stato nella spesa necessaria per la costruzione dell'acquedotto in parola del presunto importo oscillante tra i 140 ed i 150 milioni.

« Al riguardo si fa presente che la domanda finora non è stata soddisfatta a causa delle limitate disponibilità di fondi in rapporto alle numerose domande pervenute a questo Ministero. Essa però sarà tenuta presente, per ogni possibile considerazione, in sede di formazione dei futuri programmi delle opere del genere da ammettere ai benefici della legge citata ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

MARTUSCELLI E AMENDOLA PIETRO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere perché non abbiano avuto ancora inizio e quando può prevedersi possano averlo, i lavori di restauro del ponte di Acquamela, frazione del comune di Baronissi (Salerno), appaltati fin dal 24 settembre 1952 ». (10.206).

RISPOSTA. — « I lavori di restauro del ponte sul fiume Irno (frazione di Acquamela di Baroni) non hanno potuto avere il loro normale sviluppo per il continuo maltempo e per la carenza di cemento nella zona.

« Non appena superate tali difficoltà i lavori stessi saranno ripresi ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

POLANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere se sia informato della circostanza che fino ad oggi oltre trecento coltivatori alluvionati del comune di Mamoiada (Nuoro) — colpiti dalla alluvione dell'autunno 1951 — non hanno potuto usufruire, tranne pochissime unità, dei benefici previsti dalla legge; e ciò per gli intralci burocratici frapposti dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, che solo recentemente, dopo insistenti proteste e solleciti degli interessati, ha chiesto da questi ultimi una serie interminabile di documenti, obbligando i sinistrati a continui viaggi al capoluogo per ottenere detti documenti; e quali

provvedimenti ritenga di poter disporre perché i coltivatori alluvionati di Mamoiada possano fruire dei benefici della legge ». (10.139).

RISPOSTA. — « L'istruttoria delle domande di contributo statale per il ripristino delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni è devoluta ai sensi della legge 10 gennaio 1952, n. 3, agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, che deliberano in merito, attenendosi ai principi di massima, stabiliti dalla commissione provinciale previsti dall'articolo 9 della citata legge, commissione che è anche tenuta a pronunciarsi sull'ammissibilità delle singole richieste ai benefici stabiliti dalla legge stessa.

« Questo Ministero è però informato mensilmente sull'andamento della trattazione delle menzionate pratiche.

« Nei riguardi degli agricoltori alluvionati del comune di Mamoiada risulta che all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro sono pervenute, nei termini stabiliti, n. 144 domande di contributo, delle quali ben 118 sono state riconosciute accoglibili ai fini delle citate provvidenze e 26 respinte per mancanza dei prescritti requisiti.

« Per quel che concerne la documentazione delle domande di contributo si precisa che gli atti richiesti sono quelli strettamente indispensabili per accertare, ai fini della regolare applicazione di detta legge, la qualità del richiedente in rapporto al fondo da ripristinare (proprietario, enfiteuta, usufruttuario, conduttore, mezzadro, colono parziario, ecc.) nonché la entità del danno subito. Tali documenti avrebbero dovuto essere prodotti unitamente alle domande e la loro mancata presentazione comporta l'impossibilità, da parte dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, di provvedere all'istruttoria delle stesse e alla conseguente concessione e liquidazione dei contributi ».

Il Ministro: FANFANI.

POLANO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere a quale punto sia la trattazione della pratica concernente la richiesta del comune di Masullas (Cagliari) per la costruzione del caseggiato scolastico con i benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589.

« Si fa presente che con nota del 16 novembre 1950, n. 11906, la Direzione generale edilizia statale e sovvenzionata dal Ministero dei lavori pubblici comunicava a quell'amministrazione comunale l'accettazione della sua richiesta con la concessione del contributo dello Stato determinandolo nella spesa di 20 milio-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 3 FEBBRAIO 1953

ni, e invitandola nel contempo a modificare il progetto ed a procedere ad un nuovo aggiornamento dei prezzi, cosa che è stata fatta, tanto che il 7 luglio 1952 il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sardegna ha ritrasmesso al Ministero il progetto dei lavori con allegata deliberazione del consiglio comunale ed i prescritti certificati.

« L'interrogante chiede, altresì, al Ministero dei lavori pubblici di voler provvedere alla sollecita definizione di detta pratica, che fu iniziata fin dal 1932 e che è urgente per la sistemazione dei corsi elementari che si tengono attualmente in due ex stalle, malsane ed ant igieniche ». (10.161).

RISPOSTA. — « Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, venne approvato il progetto concernente la costruzione del primo lotto dell'edificio scolastico nel comune di Masullas (Cagliari).

« Con lo stesso provvedimento venne, altresì, concesso al comune stesso il contributo di cui alla legge 3 agosto 1949, n. 589, nella spesa prevista di lire 20 milioni.

« Non resta, ora, che dare inizio ai lavori, cosa che rientra nella competenza dell'Ente interessato cui sono state date le opportune istruzioni con ministeriale in data 18 ottobre 1952 ».

Il Sottosegretario di Stato: CAMANGI.

RESCIGNO. — *Al Ministro dei lavori pubblici e al Ministro Campilli.* — « Per sapere se l'acquedotto rurale del comune di Campagna (Salerno), il cui progetto trovasi, dal 1951, presso il Ministero dei lavori pubblici o presso la Cassa per il Mezzogiorno (II sezione), sarà costruito a cura dell'uno o dell'altro degli enti predetti ». (9952).

RISPOSTA. — « Si informa l'onorevole interrogante che alla Cassa per il Mezzogiorno non risulta pervenuto alcun progetto per la costruzione dell'acquedotto rurale del comune di Campagna.

« Un progetto del genere, che trovavasi presso l'ufficio del Genio civile di Salerno, fu ritirato, sin dal 7 luglio 1950, dal sindaco del predetto comune e non è stato più restituito.

« D'altra parte è da tener presente che la Cassa per il Mezzogiorno non ha possibilità di intervenire per la costruzione dell'acquedotto in parola, in quanto il territorio del comune di Campagna è quasi totalmente fuori dalla zona ove essa opera.

« Né vi è possibilità di intervento con il programma integrativo, dato che detto programma riguarda soltanto gli acquedotti destinati ad alimentare i centri abitati ».

Il Ministro dell'industria e del commercio: CAMPILLI.